

Sono oltre 150 persone che da più di quattro giorni passeggiano lungo i sentieri delle Mainarde

Cammina Molise fa tappa a Venafro

La carovana ieri ha fatto un pit-stop presso la fontana delle "Quattro Cannelle"



VENAFRO - Ieri pomeriggio ha fatto tappa a Venafro "Cammina Molise".

Le oltre 150 persone che da quattro giorni stanno passeggiando lungo i sentieri a ridosso dei monti delle Mainarde, come da programma, alle 14:00, si sono fermate nei pressi delle "quattro cannelle" per una breve pausa ristorativa, prima di riprendere il cammino verso S. Pietro Infine (CE).

La manifestazione organizzata dall'associazione culturale "La Terra" di Venafro, nel primo anno di pubblicazione del periodico "La vianova", è giunta all'undicesima edizione.

Lo scopo era quello di ripercorrere i sentieri attraversati dai nostri coraggiosi che in cerca di fortuna, migravano verso la capitale.

Dopo undici anni la tradizione è rimasta intatta.

Partita sabato scorso la carovana ha fatto tappa a Pizzone, Montenero Val Cocchiera, Cerro e Colli al Volturmo, Fornelli, Macchia d'Isernia, Montaquila, Monteroduni, Sant'Agapito, Longano, Conca Casale, Venafro e San Pietro Infine.

Si è detto assai compiaciuto dell'accoglienza riservata da tutti i comuni attraversati dall'architetto Germano, deus ex machina dello straordinario evento itinerante.

Il consigliere del Comune di Venafro Paolo Leva, ha invece sottolineato l'importanza culturale della manifestazione. Basti pensare che tra gli stessi partecipanti di "Cammina Molise", è nato un gruppo di ricerca delle danze popolari denominato "Lo Scacciapensieri".

L'architetto Germano, infine, ha ringraziato l'Associazione Italia Nostra che anche quest'anno ha curato i percorsi da attraversare, l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, l'Associazione Altra Italia Ambiente, i Cavalieri Trivintini e quanti hanno fattivamente contribuito alla realizzazione dell'evento, come l'Università Cattolica del Sacro Cuore.



In alto a sinistra: L'arrivo a Venafro della carovana di "Cammina Molise"; in alto a destra: Il Consigliere comunale Paolo Leva con gli Organizzatori; in basso a sinistra: alcuni dei partecipanti arrivati a cavallo; in basso a destra: la meritata pausa alle "Quattro Cannelle" di Venafro

"Calici di stelle" all'hotel Dora di Pozzilli



Un cielo stellato

Anche Pozzilli, precisamente l'Hotel Dora, fra le 150 località d'Italia inserite nella manifestazione eno-gastronomica "Calici di stelle", gemellata con "Le notti delle stelle" e organizzata dall'Associazione Nazionale Città del Vino in collaborazione con l'Unione Italiana Astrofili.

Il 10 agosto all'Hotel Dora sarà una notte di San Lorenzo davvero speciale, con la straordinaria cucina degli chef Adriano Cozzolino e Pino Marino, il migliore vino delle cantine molisane, musica dal vivo e in alto le scie delle stelle cadenti. Previste anche osservazioni astronomiche e proiezioni di diapositive. Per informazioni è sufficiente contattare il numero 0865.908006.

Le immagini sono di Oreste Di Cristino. La prefazione ed i testi di Rossella D'Abruzzo.

Un libro di immagini digitali su Sant'Angelo

Verrà presentato questa sera alle 21,30 presso la chiesa di S. Michele Arcangelo di Sant'Angelo del Pesco il libro "SANT'ANGELO DEL PESCO... THE BOOK".

Il primo libro di immagini digitali, un altro modo di vedere il Molise - stampato a Losanna.

Le immagini sono di Oreste Di Cristino e la prefazione e i testi di Rossella D'Abruzzo.

Da oggi fino al 16 agosto sarà anche aperta la mostra dedicata alla fotografia e al disegno digitale.

Questa è una parte della prefazione di Rossella D'Abruzzo: «È l'amicizia il motore principale di questa iniziativa. È l'amicizia l'elemento portante del rapporto di collaborazione nato tra me e Oreste. Una collaborazione che ha dato già i suoi primi frutti nella rassegna fotografica dell'estate 2004 e che ora ci vede impegnati in un progetto editoriale che speriamo incontri molti consensi.

L'idea di partenza è stata quella di un viaggio nuovo e completo per le strade di un piccolo paese dell'entroterra molisano. Un gesto d'amore, un regalo di tempo, impegno, energia a Sant'Angelo del Pesco. Una guida per osservare luoghi

e oggetti conosciuti da un punto di vista diverso. Un invito ad avvicinarsi alle piccole cose di un luogo splendido e incontaminato. Un dossier di immagini sul paesaggio santangioiese. Una chiave per accedere al mondo affascinante e fantastico della fotografia digitale. Tutto ciò è «Sant'Angelo del Pesco... the book».

Ci è sembrato giusto immaginare e realizzare un libro del genere nella consapevolezza che già da qualche tempo i viaggiatori amano visitare altri luoghi oltre alle città d'arte. I piccoli paesi, i castelli isolati, i chiostri, le chiese di campagna sono diventate mete importanti e alternative, novità desiderate e ricercate da chi ama conoscere il microcosmo della vita dei borghi.

L'Italia è battuta così in lungo e in largo dai viaggiatori che è difficile scoprire nuovi particolari intorno alle grandi vie di comunicazione. Ma quanto conosciamo poco di ciò che vive nelle zone lambite dalle strade secondarie!

In questo senso, richiamare l'attenzione su Sant'Angelo del Pesco, attraverso il mezzo della fotografia, ci è sembrato essere non soltanto un omaggio al luogo delle nostre origini ma

anche un invito importante a chi volesse conoscere questo territorio.

Oreste ha voluto inoltre, con la realizzazione di questo progetto, dare un senso di continuità al suo lavoro di approfondimento artistico e affettivo del legame forte che lo lega al suo luogo di origine.

Un momento decisivo di tale ricerca è stata proprio la rassegna di fotografia digitale «Vivi Sant'Angelo» di cui parlavo prima e che, nell'agosto del 2004, ha registrato un enorme successo di critica e di pubblico.

L'elemento più importante di questo libro, tuttavia, è quello artistico. La fotografia di Oreste non ha soltanto valore documentario, non è soltanto la necessità di fissare un momento storico. È anche, e soprattutto, l'espressione di un sentire forte, tormentato, che necessita di avvicinamento e di interpretazione.

Ogni scatto viene realizzato in momenti di rito solitario e silenzioso, di raccoglimento quasi religioso.

Non ci sono figure umane: è come se l'autore avesse bisogno della solitudine per capire meglio, per parlare senza imbarazzi, per esprimersi senza condizionamenti».

L'iniziativa giunge quest'anno alla sua undicesima edizione

Apprezzare la nostra terra, è iniziata "Cammina Molise"

E' INIZIATA ieri la manifestazione naturalistica e socio-culturale "Cammina, Molise! 2005", un cammino di testimonianza nel territorio colpito dagli eventi bellici dell'ultima guerra a ridosso dei monti delle Mainarde.

Una manifestazione come ricorda l'architetto Giovanni Germano - unica in Italia, il "Cammina, Molise!" è giunta quest'anno alla sua undicesima edizione. La manifestazione è nata per promuovere i paesi ed il territorio dell'entroterra molisano, perché questo torni ad essere apprezzato per le bellezze naturalistiche, la ospitalità della sua gente, la cultura e le tradizioni contadine, l'arte e la storia. La manifestazione è cresciuta anno dopo anno. Con noi viene a camminare gente da tutta Italia e anche dall'estero: quest'anno si prevede la partecipazione di duecento persone. Varie socialità, varie culture, giovani e anziani, tutti a camminare per i tratturi ed i sentieri molisani. Accoglienze entusiastiche nei paesi attraversati, con esibizione di gruppi folcloristici e degustazione per i marciatori di prodotti tipici; cattedre itineranti lungo il percorso per illustrare le caratteristiche del territorio; gruppi locali di animazione di canti, balli e musica per spronare ed allietare i marciatori; cavalieri di scorta e apripista nei sentieri, che anticipano l'in-



Interessante iniziativa alla scoperta di alcune zone del Molise

gresso della carovana nei tanti paesini attraversati. Queste alcune delle caratteristiche del "Cammina, Molise!".

Il percorso del "Cammina, Molise! 2005" sarà contraddistinto dall'attraversamento delle terre colpite dagli eventi bellici dell'ultima guerra a ridosso dei monti delle Mainarde, tra l'alta valle del Volturno ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Un percorso che partirà dalla parte molisana del Parco Nazionale per poi proseguire percorrendo il territorio dell'Alta valle del Volturno e delle pendici occidentali del Matese e raggiungere i monti del venafano e chiudere nel casertano con la visita alla città vecchia di S. Pietro Infine bombardata durante l'ultima guerra. La marcia, partendo da Pizzone in provincia di Isernia ed at-

traversando l'agro di ben tredici Paesi per finire a S. Pietro Infine in provincia di Caserta, al confine tra tre Regioni (Molise, Campania e Lazio) si pone come obiettivo primario quello della lettura di un territorio, in larga parte poco conosciuto fuori dai confini regionali, che comprende paesaggi incantevoli, emergenze naturalistiche e storico-culturali che solo camminando si riescono ad apprezzare.

La manifestazione - come ci ricorda sempre Giovanni Germano - è strutturata in quattro tappe, termina domani e attraverserà i seguenti paesi: Pizzone, Montenero Val Cocchiara, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Fornelli, Macchia d'Isernia, Montaquila, Monteroduni, Sant'Agapito, Longano, Conca Casale, Venafro e S. Pietro Infine (Caserta).

Alla riscoperta dei vecchi sentieri con l'associazione "La terra" Cammina Molise a Venafro

Presentato il programma di quest'anno. Previste quattro tappe

E' ormai possibile notare sempre più frequentemente lungo i sentieri molisani schiere di appassionati marciatori percorrere itinerari alla riscoperta di testimonianze minori e di risorse naturali.

E' questo sicuramente il modo migliore per poter capire la mentalità degli abitanti, per riscoprire testimonianze di vita passata, per frequentare posti sconosciuti e per conoscere reperti, spesso, in stato di abbandono.

Senza dubbio è stato importante, per tale indirizzo, la impostazione pensata dall'associazione romana de "La Terra" che con Italia Nostra ha messo in pratica una soluzione del camminare unendo cultura e natura con la manifestazione Cammina Molise.

Un modo che coinvolge anche più associazioni ambientaliste, le quali mettono a disposizione le proprie esperienze ed il proprio bagaglio culturale; accompagneranno i camminatori, circa 150, completando così la nota di folklore della compagnia, i suonatori di organetti "Du-hoff". Da non dimenticare sono le grandi accoglienze nei paesi attraversati con la degustazione dei prodotti tipici.

Italia Nostra, Sezione di Isernia, nelle ultime dieci edizioni ha avuto il compito della sentieristica con la individuazione dei tracciati scelti in modo da poter interessare i vari aspetti di un itinerario: da quelli storici a quelli ambientali, da quelli naturali-



Uno dei tanti sentieri da percorrere dagli appassionati

stici a quelli sociali. Soluzione che ha dovuto tenere conto anche delle eterogeneità dei partecipanti, facendo conoscere emergenze ambientali e storiche, risorse naturali e testimonianze culturali, zone paesaggistiche e centri antichi.

Insomma tracciati studiati per accogliere e favorire un tipo di turismo fatto di escursionismo adatto per le nostre zone, ponendo attenzione al patrimonio ambientale ed alle risorse naturali, chiarendo che non vanno valorizzati solo i grandi ambienti o centri monumentali conosciuti,

ma anche i piccoli segni dell'attività umana, le testimonianze poco conosciute e le tradizioni locali.

Quest'anno è stato individuato un percorso che dalle Mainarde raggiungerà il Matese pedemontano utilizzando vecchi sentieri e tratti fluviali per poi proseguire attraverso lo stupendo complesso montuoso di Monte S. Croce-Monte Corno-M. Sammuco, fra Conca Casale e Venafro, per terminare a S. Pietro Infine, paese distrutto dalla guerra è così volontariamente conservato, in provincia

di Caserta

Cammina, Molise 2005 prevede quattro tappe, dal 6 al 9 agosto. Ecco, dunque, il programma: sabato 6, prima tappa: Pizzone - Montenero Valcuvia - Cerro al Volturmo arrivo a Colli al Volturmo alle ore 8; Domenica 7 agosto, seconda tappa, Fornelli - Macchia di Isernia - Montaquila alle ore 5; lunedì 8 agosto, terza tappa, Monteroduni - Sant'Agapito - Longano alle ore 5; martedì 9 agosto, quarta tappa, Conca Casale - Venafro - San Pietro Infine alle ore 5